

*Cari soci e amici*

Il Comitato Italiano di ICOM chiude un anno straordinario da molti punti di vista. Il successo della 24<sup>a</sup> Conferenza internazionale di ICOM a Milano è stato il giusto riconoscimento del lungo lavoro di preparazione fatto dalla nostra associazione. Il tema scelto “Musei e Paesaggi culturali” non solo ha posto all’attenzione della museologia mondiale un tema caro al nostro Paese, ma ha permesso di rileggere il significato dei nostri istituti in relazione ai profondi nessi con i propri territori di riferimento. La prima fase d’indagine sostenuta da ICOM Italia si è sviluppata nell’avvio di una progettualità diffusa con molti musei attori di azioni di sviluppo dei paesaggi culturali, nonostante situazioni di politiche culturali istituzionali che, viceversa, sembrano a volte minare le potenzialità reali dei nostri istituti.

Questa attenzione al rapporto tra Musei e Paesaggi culturali, oggetto di una risoluzione internazionale da parte di ICOM, appare ancora più significativa alla luce del drammatico evento che ha offeso uno dei più poetici paesaggi culturali del Paese: il sisma che tra agosto e ottobre ha sopraffatto l’area appenninica dell’Italia centrale e ha colpito, come mai era accaduto, non solo il patrimonio culturale ma la stessa comunità museale. Molti dei trentatré istituti museali chiusi, in questi difficili giorni, stanno effettivamente assolvendo l’auspicato ruolo di presidio di tutela attiva.

Il pensiero di apertura del 2017 va quindi prima di tutto agli istituti culturali in difficoltà e ai colleghi terremotati che, oltre a vivere in prima persona la complessa quotidianità del post sisma, lavorano intensamente per la sicurezza del patrimonio, la ripresa rapida delle attività, l’erogazione di servizi museali. Questo momento di crisi ha sollecitato la campagna internazionale e nazionale “Adotta un museo” con la quale la nostra associazione intende sostenere i musei in difficoltà. Ora, in questo tragico evento, e ogni qualvolta i musei si trovino in difficoltà. ICOM Italia mette a disposizione la rete della comunità museale e le competenze dei suoi soci ponendosi come mediatore tra le esigenze concrete di aiuto delle istituzioni in difficoltà e le sempre più numerose offerte di solidarietà provenienti da enti, istituzioni, privati. Questa iniziativa, così come strutturata, potrà essere un importante terreno di prova per sperimentare la creazione d’inediti sistemi di relazione istituzionali e professionali per progetti di sviluppo sostenibile dei paesaggi culturali italiani.

Il 2017 sarà un anno impegnativo, il direttivo allargato che vede il lavoro congiunto del consiglio, probiviri, revisori con il coinvolgimento dei nostri rappresentanti internazionali e coordinatori, proseguirà: nel dibattito sul patrimonio culturale, in collaborazione con le altre associazioni museali e in ambito MAB; nella diffusione di una visione etica delle istituzioni museali; nel contributo tecnico al processo di riorganizzazione del sistema museale nazionale con l’individuazione di nuovi modelli di gestione; nel processo di diffusione e sviluppo degli standard, sollecitando il ricorso alle professionalità per assicurare la qualità dei servizi museali; nell’attività di divulgazione di una nuova cultura della sicurezza; nel consolidamento dello Scudo Blu; nel garantire l’aggiornamento professionale; nell’attivare forme di partenariato dedicate alla ricerca e sperimentazione; nel rafforzare la riconoscibilità dei musei attraverso la Giornata Internazionale dei musei e iniziative concordate con il Mibact come la Festa dei Musei e le Giornate Europee del Patrimonio. Ciò avverrà grazie al consolidamento degli accordi istituzionali nei diversi territori ad opera anche dei coordinamenti, che auspichiamo siano presenti e operativi in tutte le regioni; con l’ampliamento dei temi del dibattito museologico nell’ambito delle commissioni tematiche, anche con la nascita di nuovi gruppi di lavoro.

Quest’anno la nostra associazione compie settant’anni: coglieremo l’occasione per rileggere il passato alla luce del presente. I prossimi mesi non saranno solo dedicati a capire chi eravamo, ma chi siamo ora e

soprattutto cosa vorremo essere. Tutti noi saremo quindi coinvolti in questo particolare momento della nostra storia con l'obiettivo principale di rafforzare istituti e comunità museale.

I miei sentiti ringraziamenti e auguri a voi tutti: a chi mi ha preceduto e ha avviato riflessioni, iniziative, relazioni di cui oggi beneficiamo, al direttivo allargato, consiglio - probiviri - revisori - rappresentanti internazionali; ai coordinatori e a chi si è reso disponibile a farsi carico di impegni specifici per questo triennio a seguito del recente rinnovo dei coordinamenti regionali e delle commissioni tematiche; alla sempre più efficiente e disponibile segreteria; a tutti i soci che operano nello spirito ICOM per ampliare la nostra comunità, ma anche a chi, a vario titolo opera per i musei e il patrimonio culturale.

Sarà un anno da trascorrere insieme per seminare, coltivare, raccogliere i frutti di questo lavoro comune affinché i nostri musei siano sempre di più ... *istituti al servizio della società e del suo sviluppo!*

Il presidente  
Tiziana Maffei

Milano, 27 dicembre 2016